

LA PEDICULOSI DEL CAPO

Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica,
Distretti Socio Sanitari n. 1-2-3 - U.O. Materno Infantile

Padova, 01/09/2014



Per informazioni:

Distretto n° 1	sede di Noventa Padovana	049 8930864
Distretto n° 2	sede di Selvazzano	049 8217335
	sede di Rubano	049 8216180
	sede di Abano Terme	049 8216234
Distretto n° 3	sede Via Piovese Padova	049 8217193
	sede di Albignasego	049 711718
	sede di Piove di Sacco	049 9718021
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, Via Ospedale 22, Padova		049 8214216

Che cos'è

La pediculosi del capo è una infestazione da pidocchi. Il suo ciclo vitale dura circa 1 mese e avviene attraverso 3 stadi: adulto, uova, ninfa.

L'insetto adulto: è lungo da 2 a 4 mm, ha un colore che varia dal bianco sporco al grigio, si muove velocemente sul cuoio capelluto, è difficile da vedere, si attacca alla base del capello per succhiare il sangue; vive per circa un mese e può sopravvivere solo per 1-2 giorni al di fuori del corpo umano.

Le uova o lendini: la femmina depone, alla base del capello, a 3-4 mm dalla superficie del cuoio capelluto, da 6 a 10 uova al giorno; sono lunghe circa 1 mm, ovoidali, grigio-bianche. Le uova si aprono dopo circa una settimana dalla deposizione dando origine alla ninfa. Le uova non sopravvivono fuori dal corpo umano e quelle trovate al di fuori non sono vitali.

La ninfa: (l'insetto neonato), della grandezza della testa di spillo, si annida sul cuoio capelluto ed impiega, a sua volta, una settimana per maturare in insetto adulto.

Come si trasmette

I pidocchi sono privi di ali e non possono né volare né saltare. La trasmissione avviene per contatto diretto, cioè quando le teste e i capelli di persone diverse si toccano (contatto testa-testa). Raramente la trasmissione avviene attraverso l'impiego in comune di oggetti quali spazzole, pettini o indumenti quali cappelli, berretti, scarpe, cuscini. L'infestazione non è particolarmente associata alla lunghezza dei capelli, che possono però essere d'ostacolo ad una facile individuazione di pidocchi e lendini.

Come si manifesta e quali sono i rischi per la salute

Il sintomo caratteristico è il prurito che può essere accompagnato da segni di grattamento come il rossore. A volte l'infestazione può essere asintomatica. I pidocchi non trasmettono malattie infettive.

Come riconoscerla

Si deve ispezionare accuratamente la testa, dedicando particolare attenzione alle zone prossime all'orecchio e alla nuca. I pidocchi maturi sono difficilmente visibili in quanto si muovono rapidamente e si mimetizzano facilmente; la diagnosi si fa identificando le lendini (uova) che sono dei puntini biancastri di forma ovale. Le lendini si distinguono facilmente dalla forfora perché sono saldamente attaccate alla base del capello; passando tra i capelli un pettine, la forfora si stacca facilmente, le uova invece rimangono adese ai capelli.

Come si previene

Non è ancora stato scoperto un prodotto capace di rendere inattaccabile la testa; in altre parole, un repellente o una sostanza che crei un ambiente sfavorevole non esiste. Per cui, i prodotti che sono venduti come preventivi per il capo, non hanno un vero effetto di prevenzione; alcuni di loro non contengono principi attivi ed altri sono normali shampoo.

I prodotti che sono venduti come preventivi per l'ambiente, sono inutili e sconsigliati.

La prevenzione più efficace è una "diagnosi precoce" ossia l'identificazione precoce dei casi e il loro trattamento per potere prevenire l'infestazione di altre persone.

Deve essere evitato lo scambio di oggetti personali quali pettini, cappelli, sciarpe, nastri, fermagli per capelli, asciugamani.

Come si evita nella scuola

La pediculosi si può controllare solo con la collaborazione di tutti i genitori e della scuola. **Studi scientifici hanno dimostrato che è poco efficace il controllo del capo da parte degli operatori sanitari, mentre è più efficace il controllo costante dei genitori per identificarla precocemente e trattarla adeguatamente.**

I genitori devono:

- controllare settimanalmente la testa dei loro figli e se hanno qualche sospetto devono rivolgersi al medico curante o al pediatra o al farmacista
- comunicare alla scuola se il proprio figlio è affetto da pediculosi affinché la scuola possa informare gli altri genitori

La scuola deve:

- informare i genitori della classe e/o della scuola quando si verifica un caso di pediculosi, invitandoli a controllare il capo dei figli e a trattarli in caso di positività
- educare i bambini ad evitare lo scambio di oggetti personali quali pettini, cappelli, sciarpe, nastri, fermagli per capelli, asciugamani
- fornire materiale informativo

Come si tratta

Il trattamento completo è **farmacologico e manuale**, perché nessun prodotto uccide completamente le lendini.

Trattamento farmacologico

E' basato sull'impiego di prodotti contenenti sostanze antiparassitarie di provata efficacia che devono essere attivi sia sull'insetto che sulle uova. Sono da preferire schiume, gel, creme, emulsioni per il maggior potere penetrante nelle uova, mentre gli shampoo sono sconsigliati in quanto vengono diluiti in acqua e il tempo di contatto è troppo breve per esercitare una azione ottimale. Esistono anche prodotti a base di oli naturali o sostanze vegetali che potrebbero essere utili per eliminare l'insetto, però sembrano poco efficaci nell'uccidere le lendini. Il trattamento deve essere ripetuto dopo 7-10 giorni per eliminare eventuali insetti nati nel frattempo da lendini rimaste vitali. E' importante utilizzarli con attenzione, seguendo le indicazioni contenute nelle rispettive confezioni.

Trattamento manuale

Dopo il trattamento farmacologico, è fondamentale sfilare tutte le lendini dai capelli, perché il prodotto può non ucciderle tutte. Per potere eseguire con più accuratezza questa operazione si deve:

- ispezionare il capo sotto una fonte di luce adeguata (preferibile quella naturale), partendo dalla radice del capello
- pettinare i capelli con pettine fitto; per facilitare il distacco delle lendini si possono inumidire i capelli con acqua e aceto
- le lendini che non si staccano vanno sfilate manualmente controllando ciocca per ciocca; eventualmente si può tagliare il capello alla radice.

Questo trattamento va ripetuto 1 volta al giorno per almeno 2 settimane. Se l'operazione risultasse complicata per la lunghezza dei capelli si raccomanda di accorciarli. Se dopo queste operazioni si ritrovano ancora pidocchi o lendini bisogna pensare più frequentemente ad una reinfestazione o ad un fallimento della terapia o ad una errata applicazione del farmaco.

Trattamento delle persone venute a contatto e dei familiari

Per essere sicuri di bloccare il diffondersi dell'infestazione è necessario che contemporaneamente tutte le persone venute a contatto e i componenti della famiglia siano sottoposti ad ispezione e ad un eventuale trattamento con antiparassitari.

Trattamento degli indumenti, ambienti, giocattoli, animali

I pidocchi vivono esclusivamente sull'uomo e l'insetto adulto può sopravvivere al di fuori della testa solo per 1-2 giorni; i rari pidocchi riscontrati su cuscini, poltrone, cappelli, sono presumibilmente morti, così pure le lendini. Non è indicata la disinfestazione degli ambienti né l'uso profilattico di insetticidi o prodotti naturali ambientali che possono esporre i bambini ad agenti chimici. E' consigliato lavare la biancheria del letto e da bagno in lavatrice alla temperatura di 60°, subito dopo il trattamento. Abiti, cuscini, pupazzi, peluches, possono essere lavati a secco o lasciati all'aria aperta per 48 ore.

Il pidocchio non si trasmette dall'uomo all'animale e viceversa, pertanto non vanno trattati cani, gatti o altri animali domestici.

Trattamento di spazzole, pettini, cuffie

Vanno accuratamente lavati in acqua calda o immersi in una soluzione acquosa di un antiparassitario (lo stesso impiegato per il trattamento) e/o lavati con prodotti antiparassitari.

Allontanamento dalla scuola e dalla collettività e riammissione

I bambini possono essere riammessi a scuola previa autocertificazione dei genitori attestante l'avvenuto trattamento.

Gli educatori possono allontanare dalla scuola i bambini con sospetta pediculosi.